

# Tagli alla scuola, meno lezioni

## Alla «Desiderio» di Dicomano già sparite le compresenze

di RICCARDO BENVENUTI

“**S**CUOLA TAGLIATA - operazione verità” è il titolo dell’iniziativa del Pd che ha l’obiettivo di far conoscere ai cittadini quali sono le condizioni in cui versa la scuola pubblica italiana a seguito della cosiddetta “Riforma Gelmini”. I Democratici di Dicomano, nell’ambito di questa iniziativa nazionale, hanno evidenziato come gli effetti di quelli che definiscono “tagli indiscriminati” al sistema scolastico, si stanno facendo sentire anche a Dicomano nell’ “Istituto comprensivo Desiderio da Settignano”. Nella scuola primaria, dicono, sono sparite le compresenze, ore di scuola in cui due insegnanti coprivano una stessa classe, mentre per quanto riguarda il tempo ordinario (moduli) nei prossimi anni gradualmente si passerà dalle 30 ore attuali alle 27 ore, quindi i bambini faranno 2 rientri pomeridiani e non più 3. Nella scuola secondaria di

primo grado, invece, oggi i professori hanno cattedre di 16 ore e non più 18, ciò significa che tali insegnanti non hanno più tempo per svolgere attività extracurricolari, necessarie ad educare i ragazzi al vivere civile, oppure a svolgere attività di recupero. Si è passati dalle 33 ore previste dalla riforma Moratti a 29: oggi gli studenti fanno soltanto un rientro al mese, 12 anni fa ne facevano 2 a settimana, e non esiste più l’insegnamento di informatica.

“Stiamo assistendo ad un impoverimento della qualità della scuola pubblica italiana - ha dichiarato Alessia Benelli responsabile scuola del Pd di Dicomano - che ha il solo obiettivo di effettuare risparmi al bilancio dello Stato. È soltanto merito dell’istituto comprensivo Desiderio da Settignano se i ragazzi di Dicomano ricevono un’educazione adeguata, che non è una mera assimilazione di nozioni, ma funzionale anche ad acquisire la consapevolezza di vivere in una società”.



CATTEDRE Meno qualità

**VALDISIEVE**  
**Aer: i servizi**  
**che verranno**  
**garantiti durante**  
**lo sciopero**

UNO SCIOPERO che potrebbe mettere a rischio qualche servizio, ma che non intaccherà le funzioni essenziali garantite dall'azienda. Domani anche Aer - azienda che gestisce il ciclo dei rifiuti in Valdisieve e nel Valdarno fiorentino - rischia di fermarsi. In occasione dello sciopero nazionale saranno garantite le prestazioni indispensabili come raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati limitatamente a: utenze scolastiche; mense pubbliche e private di enti assistenziali; ospedali e case di cura; ospizi; stazioni ferroviarie e caserme (servizio che viene svolto solo se le gite di raccolta sono già programmate per la giornata interessata dallo sciopero); raccolta porta a porta con modalità "a sacchetto"; pulizia di mercati e manifestazioni di particolare rilevanza, come individuati nell'apposito regolamento, ove previsti nella giornata di sciopero; trattamento termico nell'impianto "I Cipressi" dei rifiuti derivanti dalle prestazioni indispensabili e da altri mezzi eventualmente in servizio.

Bart